

Anno CXXXIX - Numero 21

Roma, 15 novembre 2018

Pubblicato il 15 novembre 2018



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 19 ottobre 2018 - Revoca dell' autorizzazione allo svolgimento dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone.....

Pag. 1

Comunicati concernenti nomine, revoche, conferme e cessazioni di Esperti dei Tribunali di sorveglianza per il triennio 2017-2019.

» 3

LIBERE PROFESSIONI

ORDINE DEI GIORNALISTI

“Quadro di indirizzi” per l'autorizzazione, la regolamentazione e il controllo delle scuole di formazione al giornalismo.

Pag. 7

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni direttive giudicanti.

Pag. 14

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti .

» 14

Conferimento delle funzioni semidirettive requirenti .

» 14

Collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura, proroga, richiami nel ruolo giudiziario e trasferimenti

» 15

Conferme negli incarichi semidirettivi Pag. 16

Applicazioni extradistrettuali..... » 16

Rettifiche di dati anagrafici » 17

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità..... » 17

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità..... » 20

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità..... » 21

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità..... » 24

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità..... » 24

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità..... » 26

Positivo superamento della prima valutazione di professionalità..... » 27

Conferimento delle funzioni giurisdizionali » 28

Autorizzazione allo svolgimento del periodo di tirocinio presso altra sede » 30

Comunicati concernenti collocamenti in aspettativa, conferme, autorizzazioni ad astenersi dal lavoro e rettifiche » 30

DIRIGENTI

Rinnovo di incarichi dirigenziali Pag. 37

Conferimento di incarichi di reggenza..... » 42

DEFUNTI

Magistrati..... Pag. 43

30-431100181115

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 19 ottobre 2018 - Revoca dell' autorizzazione allo svolgimento dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, con decreto dirigenziale del 12 novembre 2003, l'Ente I.V.G. – Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale I.V.G. nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone;

Premesso altresì che, con decreto del 18 giugno 2018 (prot. DAG n. 3000.ID), era stata disposta la cessazione della concessione (nel frattempo rinnovatasi tacitamente per due volte) alla scadenza del termine di durata dell'11 novembre 2018, come pure che, con successivo decreto del 5 ottobre 2018 (prot. DAG n. 4758.ID), tale provvedimento è stato revocato in autotutela a seguito del ricorso giurisdizionale introdotto dall'ente;

Vista la nota prot. DAG n. 47168.E del 7 marzo 2018, con la quale il Presidente della Corte di appello di Catania ha comunicato a questa Direzione generale che i sigg. Gianluca Princiotta e Umberto Amico, rispettivamente direttore e responsabile dell'I.V.G. operante anche nelle circoscrizioni dei predetti Uffici giudiziari del distretto della Corte di appello di Catania, sono stati sottoposti – giusta ordinanza del g.i.p. presso il Tribunale di Caltanissetta del 21 febbraio 2018 – alla misura cautelare personale della sospensione dal pubblico ufficio di funzionario dell'I.V.G. per plurimi fatti e comportamenti asseritamente posti in essere nell'ambito di attività di gestione del medesimo servizio nel limitrofo distretto di Corte di appello di Caltanissetta, presso i Tribunali di Caltanissetta, Enna e Gela, in concorso con terzi soggetti e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso;

Considerato che il sig. Gianluca Princiotta, oltre ad essere il direttore dell'I.V.G. presso gli Uffici giudiziari del distretto di Corte di appello di Catania (ad eccezione di quello di Siracusa), era anche titolare del 50% del capitale sociale dell'Ente I.V.G. - Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l., nonché amministratore con poteri disgiunti della compagine societaria;

Vista la nota con la quale questa Direzione generale, premesso che “queste circostanze di fatto, pur se concretamente verificatesi presso un limitrofo distretto di Corte di appello, in ragione del ruolo e della posizione ricoperti dal sig. Princiotta e della tipologia di fatti allo stesso ascritti, strettamente connessi con l'espletamento del citato servizio — e già a prescindere da quanto eventualmente imputabile anche al sig. Amico —, ben potrebbero in astratto integrare gli estremi per l'avvio dei provvedimenti di competenza ministeriale previsti dall'art. 41 del d.m. 11.2.1997, n. 109”, ha invitato il Presidente della Corte di appello di Catania alla puntuale contestazione dei fatti, per come emergenti dall'ordinanza di custodia cautelare (prot. DAG n. 53602.U del 15 marzo 2018);

Vista la nota del Presidente della Corte di appello di Catania prot. DAG n. 97900.E del 15 maggio 2018, con la quale sono state

trasmesse a questa Direzione generale la copia della contestazione ex art. 41 d.m. n. 109/1997 notificata alla predetta società (da intendersi qui integralmente riprodotta), nonché le controdeduzioni difensive del direttore e della società, rispettivamente del 26 e del 27 aprile 2018;

Letta inoltre la nota prot. DAG n. 80733.U del 20 aprile 2018, con la quale, alla luce della relazione annuale per il 2017 (contenente la nota del Presidente del Tribunale di Catania del 9 aprile 2018, nonché le comunicazioni del Presidente della VI sezione civile del 23 marzo 2018 e del 4 aprile 2018, da cui sarebbero emerse alcune inefficienze nella gestione del servizio di I.V.G., tali da determinare anche ritardi e rinvii delle udienze fissate dai giudici dell'esecuzione: prot. DAG n. 75282.E del 13 aprile 2018), questa Direzione generale ha sollecitato una ulteriore contestazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del d.m. n. 109/1997;

Letta la successiva nota prot. DAG n. 124281.E del 18 giugno 2018, con la quale il Presidente della Corte di appello di Catania ha trasmesso la lettera del 26 aprile 2018, notificata il 10 maggio 2018, contenente le nuove contestazioni (da intendersi qui parimenti riprodotta), nonché le controdeduzioni difensive ricevute da parte del legale rappresentante dell'ente in data 8 giugno 2018;

Viste infine le ulteriori deduzione dell'ente (pervenute con nota prot. DAG n. 165204.E del 21 agosto 2018), all'indomani del deposito dell'ordinanza della Corte di cassazione n. 1823/2018 del 17 luglio 2018 sull'impugnativa dell'ordinanza del tribunale del riesame di Caltanissetta del 5 aprile 2018, confermativa della citata ordinanza applicativa della misura cautelare;

Ritenuto che, all'esito dell'attento esame delle difese dell'Ente con riguardo anche alla seconda contestazione, possa essere oggi concluso l'iter procedimentale avviato con le citate contestazioni, dovendosi a tal fine operare una valutazione globale delle condotte ascritte alla società;

Rilevato che l'istruttoria complessivamente svolta ha evidenziato la sussistenza di gravi irregolarità nell'attività di vigilanza dell'I.V.G. presso le circoscrizioni dei Tribunali del distretto di Corte di appello di Caltanissetta da parte del direttore, il quale era tenuto ad assicurare e garantire il corretto svolgimento delle operazioni di vendita;

Ritenuto che l'eventuale accertamento della responsabilità penale dei soggetti sottoposti ad indagini attenga ad un profilo non direttamente sovrapponibile a quello – che in questa sede occupa – relativo all'affidamento che questa Amministrazione deve poter riporre in un soggetto giuridico cui è stata rilasciata la concessione per l'espletamento di un delicato servizio pubblico;

Considerato, in particolare, che la società concessionaria non ha svolto alcuna puntuale e precisa contestazione in ordine ai fatti ascritti al direttore (sig. Princiotta) e al responsabile (sig. Amico) dell'I.V.G., limitandosi a richiamare quanto argomentato dal primo nella propria memoria difensiva e a rappresentare che, a seguito dell'allontanamento di entrambi (quest'ultimo per dimissioni e il responsabile per licenziamento per giustificato motivo soggettivo), sarebbe stata ripristinata una nuova situazione di legalità gestionale;

Atteso in particolare che il predetto direttore dell'I.V.G., nella citata memoria difensiva depositata nell'ambito del presente procedimento, si è limitato a contestare la sussistenza, a proprio carico, di fatti di reato, precisando che le condotte poste in essere autonomamente dal sig. Amico, quale responsabile dell'Istituto, sarebbero sfuggite al suo controllo, tanto che lo stesso dipendente è stato licenziato dopo essere stato sottoposto a misura cautelare penale;

Ritenuto che, sotto tale angolo visuale, le deduzioni difensive da ultimo richiamate forniscano piuttosto ulteriore conferma della effettiva sussistenza delle condotte contestate al sig. Amico, in quanto l'irrogazione di un atto espulsivo nei confronti di un dipendente presuppone una preliminare valutazione della parte datoriale in ordine alla sussistenza di fatti gravi accaduti nell'esecuzione della prestazione lavorativa;

Considerato inoltre che le condotte contestate al sig. Amico in sede penale (sostanzialmente confermate nel presente procedimento, in quanto non sottoposte a puntuale contestazione) sono intrise di particolare gravità, riguardando, per la maggior parte dei casi in concorso con terzi soggetti e con più azioni commesse in esecuzione di un medesimo disegno criminoso (artt. 110 e 81 c.p.), le fattispecie delittuose di corruzione, abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti, falso (materiale ed ideologico di pubblico ufficiale in atti pubblici) e truffa (artt. 319, 321, 323, 353, commi 1 e 2, 476, comma 2, 479 e 640, commi 1 e 2, n. 2, c.p.);

Considerato che, in ogni caso, le condotte di peculato ascritte nell'ambito del citato procedimento penale a carico del direttore sig. Princiotta risultano, allo stato, adeguatamente suffragate dagli accertamenti condotti in quella sede, in quanto i gravi indizi di colpevolezza per i citati reati commessi nell'espletamento del servizio I.V.G. sono stati confermati anche dall'ordinanza del Tribunale del riesame depositata in data 24 aprile 2018, la quale ha, al riguardo, così testualmente affermato: "Ritiene ... il Tribunale, che nessun ragionevole dubbio possa sollevarsi in ordine alla sussistenza di un grave ed univoco quadro indiziario a carico dell'appellante il quale, indebitamente si appropriava di beni, dei quali aveva la disponibilità per ragione del suo ufficio, continuando a detenerli presso la propria abitazione, sebbene il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Caltanissetta ne avesse ordinato la restituzione all'avente diritto ... Ebbene, nel caso di specie, si è appurato: - che il debitore esecutato non ha ricevuto, da parte dell'Istituto, alcuna comunicazione formale dell'avvenuta estinzione della procedura esecutiva promossa nei suoi confronti; - che il debitore esecutato non avrebbe ricevuto nemmeno una comunicazione informale, se non si fosse attivato per il tramite del suo legale per accertare quale fosse stata la sorte dei beni che gli erano stati pignorati; - che, ad ogni modo, il legale del debitore esecutato ha ricevuto informazioni estremamente vaghe, prive addirittura di una esatta quantificazione delle spese pretese dall'Istituto a titolo di "deposito cauzionale", informazioni che certamente non possono essere considerate equipollenti alla comunicazione prevista dal primo comma dell'art. 20 del D.M. 109/1997. Senza procedere all'attivazione della procedura prevista dal D.M. per l'ipotesi dell'estinzione della procedura, in persona del suo direttore, ha molto semplicemente trattenuto beni del complessivo valore di € 25.000 circa a fronte di un credito asseritamente vantato nei confronti del debitore e "quantificato dall'impiegato dell'I.V.G. con cui parliamo, in qualche centinaia di euro" ... Nel caso di specie, i beni del debitore esecutato che andavano restituiti secondo le modalità sopra illustrate, sono stati invece dal Princiotta trattenuti sine titolo con modalità di luogo e di tempo (i beni sono stati rinvenuti nell'abitazione del Princiotta a distanza di oltre due anni e mezzo dall'ordinanza del giudice dell'esecuzione che ne ordinava la restituzione) tese ad occultarne la presenza alla P.A. cui avrebbe dovuto restituirle, in tal guisa manifestando non già un mero ritardo nelle operazioni di restituzione, ma una specifica volontà di appropriazione dei beni stessi. Le censure mosse dalla difesa alla ricostruzione operata nell'ordinanza impugnata appaiono infondate, oltre che prive di specifica rilevanza. Intanto, l'assunto della difesa secondo cui il Princiotta non sarebbe mai venuto a conoscenza dell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione che ordinava la restituzione dei beni è smentita dallo stesso Princiotta, il quale nell'interrogatorio di garanzia afferma di averne avuta comunicazione informale ... Non pare poi dirimente la circostanza che i beni fossero ancora contenuti negli scatoloni dell'Istituto, poiché il mancato utilizzo non esclude, per le ragioni sopra indicate l'avvenuta interversione del possesso. Neppure può avere rilievo

il fatto che i beni sequestrati fossero custoditi in luogo sicuro nella disponibilità del Princiotta, stante che il punto della questione non è che, come si è detto, dove tali beni siano stati custoditi, ma perché essi, a distanza di oltre due anni e mezzo dalla ordinanza del giudice di restituzione, non siano stati restituiti all'avente diritto ... non può infine essere validamente invocato il diritto di ritenzione, considerato che, come già evidenziato, l'Istituto Vendite Giudiziarie non ha il diritto di "autoliquidarsi" le somme spettanti, che possono essergli soltanto liquidate dall'Autorità Giudiziaria, la quale, peraltro, si ribadisce, può discrezionalmente porle a carico del debitore esecutato o del creditore procedente";

Ritenuto che non possano essere condivise le ulteriori argomentazioni difensive dell'ente pervenute con nota prot. DAG n. 165204.E del 21 agosto 2018, giacché l'ivi allegata ordinanza della Corte di cassazione n. 1823/2018 del 17 luglio 2018 ha escluso la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza soltanto con riguardo al reato di falso contestato al sig. Princiotta ai nn. 4, 5 e 6, ma non con riguardo alla fattispecie di peculato, ritenendo sul punto carenti esclusivamente le esigenze cautelari: sicché risultano, allo stato, adeguatamente provati i fatti di peculato di cui ai relativi capi di imputazione;

Ritenuto che, in ogni caso, ossia a prescindere da qualsivoglia valutazione in ordine alla eventuale responsabilità penale del sig. Princiotta sotto il profilo della valutazione dell'elemento oggettivo, quel che in questa sede rileva è l'operato sul piano oggettivo dell'I.V.G., che quanto meno per ragioni imputabili al mancato controllo del suo direttore (sig. Princiotta) ha avallato prassi illegittime, con una gestione poco accorta e poco trasparente del servizio;

Rilevato che il sig. Princiotta ha altresì rappresentato che il sig. Flavio Rotondo (parimenti destinatario del provvedimento cautelare adottato in sede penale) non sarebbe stato un dipendente dell'I.V.G. ma avrebbe gestito la piattaforma telematica delle vendite in quanto assunto dalla I.R.C. Italia s.r.l., "in una non inusuale pratica di esternalizzazione di servizi, con il solo fine di coadiuvare il funzionario Amico nella trasposizione informatica delle procedure";

Considerato che, nella citata ordinanza del Tribunale del riesame del 5 aprile 2018, è stato invece ribadito che il sig. Rotondo era un funzionario di fatto dell'I.V.G. di Caltanissetta, sicché anche le fattispecie di reato a lui ascritte in sede penale (con particolare riguardo ai capi di imputazione nn. 13 e 14, connessi al servizio) risultano direttamente riferibili all'ente;

Rilevato peraltro che, ove anche il sig. Rotondo risultasse estraneo all'I.V.G. e operante per un soggetto terzo, si concretizzerebbe una ulteriore grave irregolarità di carattere gestionale a carico della società, giacché il secondo comma dell'art. 6 del d.m. n. 109/1997 stabilisce che "L'espletamento dell'incarico non può essere delegato ad altri, neppure in parte";

Ritenuto, in definitiva, che le condotte direttamente commesse dal direttore, dal responsabile e da altri soggetti di fatto operanti nella gestione del servizio siano direttamente riconducibili all'operato dell'Istituto, anche in considerazione del fatto che, a norma dell'art. 8 del citato d.m. n. 109/1997, "Il gestore autorizzato è responsabile dell'operato dei suoi dipendenti, per i danni cagionati nell'espletamento delle loro mansioni";

Ritenuto che, al riguardo, sia sostanzialmente irrilevante l'eventuale conseguimento, da parte del concessionario, di un beneficio economico come conseguenza delle citate condotte, come pure l'accertamento della penale responsabilità dei soggetti coinvolti, in quanto la disamina dei fatti stessi e la diretta riconducibilità all'operato dell'ente dimostra quanto meno una culpa in vigilando dell'I.V.G. tanto nella scelta dei preposti quanto nel controllo e nel monitoraggio delle vicende concrete di erogazione del servizio, sì da minare irrimediabilmente il necessario rapporto fiduciario con questa Amministrazione e da imporre la revoca anticipata della citata autorizzazione all'espletamento dell'incarico;

Considerato inoltre che i comportamenti in questione, in quanto direttamente posti in essere nell'esecuzione dei compiti gestionali oggetto della concessione, determinano un discredito anche

per la stessa Amministrazione, potendo oggettivamente ingenerare nella collettività sfiducia nell'erogazione trasparente e imparziale del servizio;

Ritenuto che l'operato dell'ente presso gli Uffici giudiziari del distretto di Corte di appello di Caltanissetta impedisca di confidare nella correttezza gestionale dell'analogo servizio svolto nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Catania, Ragusa e Caltagirone (distretto della Corte di appello di Catania), nelle quali l'attività è stata gestita dal medesimo direttore (sig. Princiotto) e dal medesimo responsabile (sig. Amico), ravvisandosi appieno, già solo con riferimento a siffatto profilo, la necessità di revocare anticipatamente la concessione all'espletamento del servizio di cui al decreto dirigenziale del 12 novembre 2003,

Ritenuto, inoltre, che le ulteriori criticità gestionali sull'operato della società nell'espletamento del servizio presso gli Uffici giudiziari del distretto di Corte di appello di Catania (ad eccezione di quello di Siracusa), puntualmente contestate con la citata nota del 26 aprile 2018 e non completamente superate alla luce delle difese svolte nell'ambito del presente procedimento, siano tali da aggravare ulteriormente l'irrimediabile frattura del rapporto fiduciario già determinatasi, confermando la necessità di interrompere ante tempus il rapporto concessorio in essere con la predetta società;

Considerato, in particolare, che tali ultime difese non consentono di ridimensionare la portata della contestazione attinente al ritardato accreditamento della società sul "portale delle vendite pubbliche" (necessario ai fini della pubblicità a valore legale degli avvisi di vendita), giacché, dalla documentazione prodotta, non risulta la data dell'effettiva iscrizione nel portale ma solo che la prima pubblicità è stata ivi effettuata in data del 30 marzo 2018, ossia con indubbio ed ingiustificato ritardo (di oltre due mesi) rispetto alla data di piena operatività del portale stesso, da individuarsi nel 10 gennaio 2018 (data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 7 – del decreto del Ministro della giustizia del 5.12.2017, con il quale è stata accertata la piena funzionalità dei servizi in esso previsti: art. 4, comma 3-bis, del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 30 giugno 2016, n. 119); al riguardo, peraltro, giova ricordare che il predetto portale era già operativo dal 17 luglio 2017 (nel senso che, a partire da tale data, i soggetti autorizzati dall'autorità giudiziaria o dalla legge potevano procedere alla pubblicazione a valore legale degli avvisi di vendita);

Visto l'art. 41 del d.m. n. 109/1997, a norma del quale il Ministero della giustizia "nei casi di violazione delle norme di cui al presente regolamento, di gravi irregolarità o abusi accertati nel funzionamento dell'istituto e debitamente contestati, ... può revocare la concessione";

Ritenuto che, per tutto quanto fin qui esposto, sussistano i presupposti di legge per revocare anticipatamente la concessione allo svolgimento del servizio di istituto vendite giudiziarie da parte dell'Ente I.V.G. – Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone,

Decreta:

È revocata l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone, conferita con decreto dirigenziale del 12 novembre 2003 all'Ente I.V.G. – Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l.

Fino al rilascio di nuova autorizzazione, le vendite giudiziarie nei circondari dei predetti Tribunali verranno espletate secondo le disposizioni impartite dall'Autorità giudiziaria competente.

Roma, 19 ottobre 2018

Il Direttore generale
MICHELE FORZIATI

Comunicati concernenti nomine, revoche, conferme e cessazioni di Esperti dei Tribunali di sorveglianza per il triennio 2017-2019.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ANCONA:

Revoca dell'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di ANCONA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 alla dott.ssa RONDELLI Serena è stato revocato l'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ANCONA per il triennio 2017/2019 per espressa rinuncia della medesima ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 31 gennaio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Cessazioni dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di ANCONA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa ROMEO Francesca dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ANCONA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 31 gennaio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa FERRETTI Giselle dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ANCONA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'11 aprile 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA:

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa TITONE Ilaria dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 25 ottobre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Revoca dell'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 alla dott.ssa DE FAZIO Ludovica è stato revocato l'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA per il triennio 2017/2019 per espressa rinuncia della medesima ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 31 gennaio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 è stata nominata esperta del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA per il triennio 2017/2019 la dott.ssa: ERCOLINO Barbara, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 28 febbraio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa DANIELE Marianna dall'incarico di esperta del Tribunale di Sorveglianza di BOLOGNA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO:

Revocche dell'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di CATANZARO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 28 gennaio 2018 alla dott.ssa TOLOMEO Susanna è stato revocato l'incarico di esperta del Tribunale di Sorveglianza di CATANZARO per il triennio 2017/2019 per espressa rinuncia della medesima ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 28 gennaio 2018 alla dott.ssa PIAZZETTA Giovanna Lucia è stato revocato l'incarico di esperta del Tribunale di Sorveglianza di CATAN-

ZARO per il triennio 2017/2019 per espressa rinuncia della medesima ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 28 gennaio 2018 al dott. DE SALVO Giuseppe è stato revocato l'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di CATANZARO per il triennio 2017/2019 per espressa rinuncia del medesimo ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazioni nomine degli Esperti del Tribunale di Sorveglianza di CATANZARO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 17 febbraio 2018 sono state nominate esperte del Tribunale di Sorveglianza di CATANZARO per il triennio 2017/2019 le dottoresse: SANTO Carmela, ROCCO Gabriella e DI VITA Anna, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 20 dicembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 è stata nominata esperta del Tribunale di Sorveglianza di CATANZARO per il triennio 2017/2019 la dott.ssa: MAZZAFERRO Stefania, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 21 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE:

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di FIRENZE per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa CERAVOLO Elisa dall'incarico di esperta del Tribunale di Sorveglianza di FIRENZE, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 maggio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI LECCE:

Cessazioni dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di LECCE per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa GIORDANO Francesca dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di LECCE, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 17 febbraio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione del dott. D'ARPA Pierpaolo dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di LECCE, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 6 dicembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI MILANO:

Cessazioni dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di MILANO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione del dott. NATALI Lorenzo dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di MILANO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa PETRONI Laura dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di MILANO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI:

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione del dott. GRIPPO Nicolino dall'incarico di esperto del Tribunale

di Sorveglianza di NAPOLI, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 25 ottobre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazione nomine degli Esperti del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI per il triennio 2017/2019

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 è stato nominato esperto del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI per il triennio 2017/2019 il dottor: PELUSO Pasquale, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 21 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 è stato nominato esperto del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI per il triennio 2017/2019 la dott.ssa SICILIANO Rossana, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 26 aprile 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018, sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa ESPOSITO Fabiana dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 maggio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO:

Cessazioni dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa CHIFARI Sabrina dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 25 ottobre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa CAVALLARO Rosa dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 25 ottobre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 sono state nominate esperte del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019 le dottoresse: MARTINO Luisa Maria Gloria e RESTIVO Sabrina, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 6 dicembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa PIVETTI Francesca dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 è stata nominata esperta del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019 la dott.ssa: PAVIA Laura, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 26 aprile 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione del dott. LO CASCIO Elio dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 maggio 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI POTENZA:

Revoca dell'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di POTENZA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 al dott. RAGO Michelangelo è stato revocato l'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di POTENZA per il triennio 2017/2019 per espressa rinuncia del medesimo ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 25 ottobre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di POTENZA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 è stata nominata esperta del Tribunale di Sorveglianza di POTENZA per il triennio 2017/2019 la dott.ssa: FAZIO Elisabetta, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 15 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI REGGIO CALABRIA:

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di REGGIO CALABRIA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa CATALANO Tiziana dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di REGGIO CALABRIA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di REGGIO CALABRIA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 è stata nominata esperta del Tribunale di Sorveglianza di REGGIO CALABRIA per il triennio 2017/2019 la dott.ssa: EMO Daniela, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 22 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ROMA:

Cessazioni dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa CAPANNA Cristina dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa CONTI Simona dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa FORNARI Maria Rita dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'11 aprile 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO:

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di TORINO per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 30 maggio 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa FANTINUOLI Giorgia dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di TORINO, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'11 aprile 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TRIESTE:

Revoca dell'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di TRIESTE per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 gennaio 2018 alla dott.ssa CAVAN Silvana è stato revocato l'incarico di

esperto del Tribunale di Sorveglianza di TRIESTE per il triennio 2017/2019 per espressa rinunzia della medesima ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 novembre 2017.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di TRIESTE per il triennio 2017/2019:

Si informa che con decreto ministeriale in data 24 aprile 2018 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa ROMANO Mimma dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di TRIESTE, per il triennio 2017/2019, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'14 marzo 2018.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

LIBERE PROFESSIONI

ORDINE DEI GIORNALISTI

“Quadro di indirizzi” per l'autorizzazione, la regolamentazione e il controllo delle scuole di formazione al giornalismo.

(Documento adottato dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti il 27 settembre 2018)

SOMMARIO

I - PRINCIPI GENERALI

- Art. 1. Autorizzazione delle scuole idonee allo svolgimento del praticantato
- Art. 2. I soggetti promotori e le strutture che possono essere abilitate
- Art. 3. Condizioni per l'autorizzazione
- Art. 4. Durata dei corsi
- Art. 5. Numero programmato, tasse e borse di studio
- Art. 6. Iscrizione nel Registro dei praticanti

II - COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E DELEGATI

- Art. 7. Compiti e composizione del Comitato
- Art. 8. Delegati dei Consigli nelle scuole
- Art. 9. Incompatibilità e divieti

III - VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Art. 10. Oggetto delle verifiche
- Art. 11. Valutazione
- Art. 12. Penalizzazioni
- Art. 13. Procedura di revoca dell'autorizzazione
- Art. 14. Organici delle scuole

IV - INDIRIZZI PER LA DIDATTICA

Art. 15. Autonomia didattica docenti giornalisti

Art. 16. Raggruppamenti disciplinari di base

V - FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 17. Formazione pratica nelle scuole

Art. 18. Gli stage e i doveri delle scuole

Art. 19. Gli stage e i doveri degli allievi

Art. 20. Qualificazione e aggiornamento professionale

VI - CONDIZIONI TECNICO ORGANIZZATIVE E ACCESSO

Art. 21. Docenti, tutor e attrezzature tecnologiche

Art. 22. Accesso alle scuole

Art. 23. Le commissioni di selezione

Art. 24. Prove di selezione e valutazione dei titoli

VII - PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE

Art. 25. Domande per l'autorizzazione

VIII - NORMA FINALE

Art. 26. Efficacia del "Quadro di indirizzi"

I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

Autorizzazione delle scuole idonee allo svolgimento del praticantato

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, al fine di promuovere un accesso trasparente e meritocratico alla professione attraverso lo sviluppo di competenze avanzate e di una solida preparazione deontologica, autorizza lo studio e la formazione al giornalismo attraverso apposite strutture qui di seguito denominate scuole.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti può autorizzare le scuole finalizzate all'accesso professionale e, stipulando apposite convenzioni, le dichiara sedi idonee allo svolgimento del praticantato previsto dalla legge 3/2/1963 n.69.

Il Consiglio nazionale delibera l'autorizzazione dopo aver:

- a) verificato l'osservanza dei requisiti previsti dal presente "Quadro di indirizzi";
- b) considerato il parere del Comitato tecnico-scientifico (Cts);
- c) chiesto il parere del Consiglio regionale competente, espresso almeno con la maggioranza dei componenti.

Le convenzioni, stipulate dal Comitato esecutivo e ratificate dal Consiglio nazionale, hanno validità biennale e non sono tacitamente rinnovabili.

Art. 2.

I soggetti promotori e le strutture che possono essere abilitate

Nel quadro degli attuali ordinamenti possono essere autorizzate, quali scuole abilitate allo svolgimento del praticantato giornalistico, quelle che prevedono i seguenti corsi per il cui accesso è richiesto un titolo di laurea:

- a) master universitari biennali in giornalismo;
- b) istituti biennali per la formazione al giornalismo.

Non possono essere autorizzate scuole costituite solo da aziende e dalle stesse gestite in modo esclusivo o prevalente.

Le scuole possono essere gestite in forme consortili fra i soggetti e gli enti elencati ai punti a) e b) e operare con il concorso di soggetti pubblici e privati, enti locali, enti e istituzioni comunitarie, imprese editoriali o radiotelevisive iscritte al Registro degli operatori di comunicazione (Legge 31 luglio 1997, n. 249).

Art. 3.

Condizioni per l'autorizzazione

Per chiedere l'autorizzazione le scuole devono:

a) documentare le finalità esclusivamente formative e non speculative o di lucro. Gli eventuali utili devono essere reinvestiti nell'aggiornamento delle attrezzature delle scuole;

b) assicurare la trasparenza, la legittimità e l'autonomia delle fonti di finanziamento, fornendo, mediante i relativi atti formali, adeguate garanzie circa le risorse annue, documentandone la misura e la natura (es. contributi comunitari, regionali, universitari, soggetti pubblici, soggetti privati, banche, ecc.). I finanziamenti non possono essere limitati ai soli costi di frequenza a carico degli allievi e non devono in alcun modo condizionare l'autonomia didattico-culturale e la capacità organizzativa della scuola;

c) garantire una effettiva preparazione professionale adeguata ai diversi mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione, agenzia, web e nuovi media) orientata a una formazione multimediale e a una preparazione culturale post lauream.

Inoltre, all'atto dell'autorizzazione, le scuole possono programmare percorsi specialistici disciplinari e, comunque, da tenersi nell'ultimo semestre del biennio. Tali percorsi devono avere il parere vincolante del Comitato esecutivo.

Art. 4.

Durata dei corsi

La durata dei corsi è biennale e di almeno 1.000 ore effettive all'anno, a tempo pieno e frequenza obbligatoria non inferiore a cinque giorni a settimana, di cui non meno dei due terzi dedicate alla pratica guidata all'interno delle scuole. I corsi possono essere attivati anche con cadenza annuale.

Gli stage sono aggiuntivi e non possono essere, neanche parzialmente, sostitutivi della pratica svolta nella scuola.

Durante il ciclo formativo, le scuole effettuano verifiche trimestrali sul rendimento e sulla formazione acquisita dagli allievi praticanti.

Il direttore responsabile, entro 30 giorni, deve trasmettere al Comitato esecutivo del Cnog e al Consiglio regionale competente una relazione su ciascun allievo praticante.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la penalizzazione prevista dall'articolo 12.

Art. 5.

Numero programmato, tasse e borse di studio

Le scuole sono a numero programmato. Gli allievi ammessi non possono essere più di 30 per ciascun biennio e non meno di 10.

Nel caso di attivazione annuale gli allievi non possono essere più di 15.

Spetta al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti valutare e determinare il numero degli allievi da assegnare a ciascuna scuola.

I costi a carico degli allievi per l'iscrizione e la frequenza possono essere variati al rinnovo della convenzione, acquisito il parere vincolante del Comitato esecutivo del Cnog.

Il pagamento della quota annuale deve essere effettuato in almeno due rate di pari importo.

Ciascuna scuola garantisce un numero di borse di studio pari come minimo al 15 per cento delle somme versate a qualsiasi titolo dagli allievi. Le borse devono essere annuali e vanno elargite alle seguenti scadenze: entro il primo semestre del primo anno ed entro la conclusione del master.

L'erogazione deve avvenire sulla base di criteri di trasparenza che devono essere comunicati nel bando di selezione, acquisito il parere vincolante del Comitato esecutivo del Cnog.

La graduatoria va trasmessa al Cnog e deve essere resa nota agli allievi.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la penalizzazione prevista dall'articolo 12.

Art. 6.

Iscrizione nel Registro dei praticanti

Gli allievi ammessi a seguire i corsi sono iscritti, nel rispetto dei requisiti di legge, nel Registro dei praticanti dal Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti nella cui regione ha sede la scuola.

Il direttore responsabile delle testate rilascia, dopo tre mesi e non oltre i sei dall'inizio dei corsi, la dichiarazione comprovante l'effettivo inizio della pratica, prevista dall'art. 33 della legge 3.2.1963 n. 69, per l'iscrizione nel Registro dei praticanti.

Il mancato rilascio della dichiarazione di effettivo inizio della pratica, di cui al comma precedente, deve essere motivato e comporta l'esclusione dell'allievo dai corsi di formazione. L'allievo ha la facoltà di fare ricorso al Consiglio regionale competente, come da art. 43 del Regolamento di cui al DPR n.115/1965

A conclusione del praticantato, il direttore responsabile rilascia all'allievo la dichiarazione sull'attività giornalistica svolta, secondo quanto previsto dall'art. 34 della legge 3.2.1963 n. 69.

La rinuncia dell'allievo o l'assenza, per qualsiasi motivo e in ogni anno scolastico superiore al 20% delle 1.000 ore annuali, nonché l'allontanamento dai corsi a qualsiasi titolo, comportano l'esclusione e devono essere comunicate tempestivamente al Consiglio regionale presso il quale l'allievo è iscritto, per le decisioni di competenza, ai sensi della legge 3.2.1963 n. 69. La verifica della frequenza deve essere accertata attraverso il registro elettronico.

Se l'allievo lascia la scuola dopo il primo anno di corso, il direttore è tenuto a certificare il tirocinio svolto. Non possono subentrare altri allievi se la rinuncia o l'allontanamento avvengono dopo i primi tre mesi dall'avvio del corso.

II - COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E DELEGATI

Art. 7.

Compiti e composizione del Comitato

Il Comitato tecnico scientifico è l'organo di consulenza e assistenza del Consiglio nazionale sulle tematiche dell'accesso e della formazione professionale e sugli orientamenti didattici e organizzativi delle scuole di giornalismo nonché di verifica per la valutazione di ciascuna scuola sotto il profilo della funzionalità e della rispondenza agli indirizzi didattici e organizzativi stabiliti dal Consiglio stesso.

Il Comitato tecnico scientifico opera in base ai principi di imparzialità, professionalità specifica, trasparenza e pubblicità degli atti ed è delegato a svolgere i seguenti compiti:

a) istruire le pratiche di autorizzazione ed esprimere il parere sulla conformità delle scuole ai principi e alle norme del "Quadro di indirizzi";

b) ipotizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, il numero degli allievi che possono essere iscritti nelle scuole convenzionate;

c) coordinare ed effettuare le verifiche nelle scuole e svolgere l'attività di controllo sul funzionamento, l'organizzazione e la qualità didattica delle stesse scuole, coinvolgendo, secondo le necessità, anche altri consiglieri nazionali o regionali;

d) espletare gli adempimenti in materia di formazione professionale continua così come stabilito nel regolamento vigente.

Il Comitato tecnico scientifico è nominato dal Consiglio nazionale su proposta del Comitato esecutivo.

È composto da almeno 10 consiglieri nazionali, tra i quali un coordinatore e una segreteria di non più di 5 consiglieri, designati dal Comitato Esecutivo. Il Comitato tecnico scientifico può essere integrato con giornalisti esterni al Consiglio nazionale, fino ad un massimo di tre, designati dal Comitato Esecutivo.

Ai lavori del Comitato tecnico scientifico possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti del Comitato esecutivo del Consiglio nazionale.

Il Comitato tecnico scientifico compie verifiche nelle scuole ogni volta lo ritenga necessario. In ogni caso almeno una prima della conclusione del biennio. Alle verifiche possono partecipare componenti del Comitato esecutivo.

L'Ordine regionale competente può segnalare al Consiglio nazionale eventuali irregolarità o violazioni in relazione all'attività delle scuole.

Art. 8.

Delegati dei Consigli nelle scuole

Ogni scuola prevede all'interno degli organi di gestione, comunque denominati, almeno un delegato del Consiglio nazionale e uno del Consiglio regionale competente. La stessa presenza minima deve essere assicurata nel Comitato scientifico o di indirizzo delle scuole.

All'interno degli organi di gestione e del Comitato scientifico il numero complessivo dei giornalisti, indicati dal Consiglio nazionale e dall'Ordine regionale, non può essere inferiore al numero dei componenti indicati dall'Università.

Il Comitato esecutivo, su proposta del Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, designa tra i consiglieri nazionali i delegati del Cnog e indica l'incarico loro assegnato. I delegati regionali sono designati dai Consigli regionali degli Ordini territorialmente competenti su proposta del Presidente regionale che ne dà comunicazione al Comitato esecutivo.

I delegati sono designati al rinnovo di ciascuna convenzione e non possono svolgere più di tre mandati consecutivi nella stessa scuola.

I delegati seguono anche l'andamento della scuola, riferiscono al Comitato tecnico scientifico almeno due volte l'anno, quando sono convocati o quando ne avvertano la necessità.

Art. 9.

Incompatibilità e divieti

I consiglieri nazionali e gli eventuali componenti esterni del Comitato tecnico scientifico non possono dirigere i laboratori delle scuole autorizzate.

I componenti del Comitato esecutivo e del Comitato tecnico Scientifico non possono far parte degli organismi di gestione e di indirizzo delle scuole per tutta la durata dell'incarico e nell'anno successivo alla cessazione dello stesso.

I delegati del Consiglio nazionale non possono far parte del Comitato tecnico scientifico né possono avere incarichi di insegnamento in alcuna scuola autorizzata dall'Ordine, per tutta la durata dell'incarico e nell'anno successivo alla cessazione dello stesso.

I Consiglieri nazionali e regionali dell'Ordine nonché i componenti del Consiglio di disciplina nazionale e di quelli territoriali, per la durata del loro mandato, non possono avere incarichi retribuiti in alcuna delle scuole autorizzate.

Non possono assumere incarichi a qualunque titolo, in alcuna delle scuole autorizzate, i componenti del Comitato tecnico scientifico e i componenti del Comitato esecutivo per tutta la durata del mandato e nell'anno successivo alla cessazione dello stesso.

I giornalisti per i quali siano diventate definitive le sanzioni disciplinari previste dagli articoli 54 e 55 della legge n. 69/63 non possono insegnare né ricoprire alcun incarico nelle scuole autorizzate per dieci anni. I giornalisti per i quali sia diventata definitiva la sanzione disciplinare prevista dall'articolo 53 della legge n. 69/63 non possono insegnare né ricoprire alcun incarico nelle scuole autorizzate per tre anni.

III - VERIFICHE E VALUTAZIONE

Art. 10.

Oggetto delle verifiche

Le verifiche di cui agli articoli precedenti, riguarderanno il rispetto del "Quadro di indirizzi" e in particolare:

a) lo svolgimento effettivo degli insegnamenti teorici e della pratica guidata nelle testate della scuola, nelle misure stabilite dal precedente art. 4;

b) la presenza di giornalisti in qualità di docenti operativi nei vari settori multimediali per gli insegnamenti pratici e professionali coordinati dal direttore delle testate;

c) la disponibilità e l'uso di attrezzature per le pratiche multimediali di base, adeguate alle innovazioni tecnologiche. In caso di ulteriori necessità, le scuole, previa verifica e autorizzazione del Comitato esecutivo, possono avvalersi di service;

d) la presenza di testate giornalistiche prodotte dagli allievi, del tutto autonome rispetto alla stessa Università e a qualsiasi soggetto o ente pubblico o privato, e destinate all'esterno delle scuole almeno attraverso la pubblicazione sul sito;

e) la natura e la disponibilità di mezzi economici tali da garantire l'effettivo svolgimento del biennio autorizzato dal Consiglio nazionale secondo le condizioni poste dall'art. 3, lettera b) e dall'art. 21, comma 6.

Art. 11.

Valutazione

Durante il biennio di attività, una commissione formata da tre componenti del Cts compie almeno una verifica in ciascuna scuola al fine di valutarne la funzionalità e la rispondenza al "Quadro di indirizzi". A tali verifiche possono partecipare componenti del Comitato esecutivo e i delegati del Consiglio nazionale.

La commissione valuta:

a) il giudizio degli allievi rispetto a:

1) rispondenza dell'insegnamento agli obiettivi didattici previsti;

2) validità dei laboratori;

3) funzionalità generale della scuola;

b) i parametri obbligatori contenuti nel "Quadro di indirizzi" ossia:

1) effettivo svolgimento delle ore di pratica: le ore di pratica guidata devono essere reali, consistono in un lavoro redazionale, a rotazione tra le diverse testate, che impegni l'intero nucleo, assistito da giornalisti professionisti accreditati e in numero adeguato.

2) adeguatezza delle materie insegnate;

3) consistenza dei prodotti redazionali: i notiziari realizzati dalle scuole non possono essere house organ ma devono:

- essere accessibili almeno attraverso il sito della scuola;

- essere realizzati integralmente dagli allievi;

- prevedere la partecipazione di tutta la redazione;

- prevedere la rotazione dei compiti e delle responsabilità;

bilità;

- utilizzare tutti i mezzi d'informazione: carta stampata, agenzia, radio, tv, web; le scuole conservano, almeno fino alla fine del biennio successivo, copia dei prodotti redazionali realizzati e in particolare le registrazioni dei programmi radiofonici e televisivi, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 4.

4) curriculum e efficacia didattica dei docenti: i docenti universitari devono avere specifiche competenze scientifiche; i docenti giornalisti devono avere un'iscrizione all'Ordine dei giornalisti almeno quinquennale, un adeguato curriculum rispetto alla materia di insegnamento ed essere in regola con gli obblighi della formazione professionale.

5) strutture e attrezzature in grado di supportare l'attività formativa: in ciascuna scuola sarà verificata la funzionalità delle attrezzature previste dall'art. 21, comma 7 lett. a), b) e c) del presente "Quadro di indirizzi".

6) piano finanziario adeguato alle esigenze:

Disponibilità di mezzi economici tali da garantire l'effettivo svolgimento del biennio autorizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine.

7) Il numero degli allievi che hanno conseguito l'idoneità professionale nelle ultime sessioni precedenti la verifica.

Per ciascun elemento o parametro di valutazione sarà espresso un voto da 1 a 10.

La convenzione con l'Ordine non può essere rinnovata se, al termine del biennio, la scuola ottiene un punteggio inferiore a 75/100 o se vi sia un punteggio inferiore a 7,5/10 su quattro elementi di valutazione, di cui solo uno derivante dal giudizio degli allievi.

Art. 12.

Penalizzazioni

L'inosservanza degli obblighi imposti dal Quadro di Indirizzi – così come il mancato invio della documentazione dovuta dalle scuole – comporta una penalizzazione, in sede di rinnovo della convenzione, da 1 a 5 punti (doppi in caso di recidiva) per ciascuna delle violazioni accertate.

In caso di mancato superamento dell'esame di idoneità professionale, in un numero compreso tra il 10% e il 25% dei partecipanti all'esame, sarà applicata una ulteriore riduzione di 3 punti; oltre il 25% la riduzione sarà pari a 5 punti; oltre il 35% sarà di 10 punti.

Art. 13.

Procedura di revoca dell'autorizzazione

In caso di inosservanza delle norme del "Quadro di indirizzi", il Comitato tecnico scientifico informa il Comitato esecutivo, il quale avvia una procedura di infrazione che può portare alla revoca della convenzione.

Il Comitato esecutivo, sentito il Consiglio regionale competente, accorda alla scuola - per un'unica volta nel biennio - un termine di 60 giorni per ristabilire le condizioni previste dal Quadro di indirizzi. Trascorso senza esiti tale termine, il Consiglio nazionale revoca l'autorizzazione. La revoca diviene operativa al compimento del biennio in corso.

Una nuova autorizzazione potrà essere richiesta non prima che sia trascorso un anno.

Al termine di ciascun biennio la convenzione fra la Scuola e il Consiglio nazionale viene rinnovata attraverso una delibera del Comitato esecutivo, acquisiti i pareri del Comitato tecnico scientifico e del Consiglio regionale competente.

In assenza di tale delibera, la scuola non può procedere alla pubblicazione del bando per il biennio successivo.

Art. 14.

Gli organici delle scuole

All'inizio di ciascun anno di corso ogni scuola comunica al Comitato esecutivo e al Consiglio regionale competente:

- l'organico del personale amministrativo;
- l'elenco dei docenti, accademici e giornalisti e delle relative materie d'insegnamento, con corrispondente curriculum;
- il nome del direttore dei laboratori e delle testate
- l'elenco dei tutor di laboratorio;
- l'elenco dei tecnici addetti ai vari servizi.

La scuola comunica anche le eventuali variazioni che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.

IV - INDIRIZZI PER LA DIDATTICA

Art. 15.

Autonomia didattica e docenti giornalisti

Le scuole organizzano autonomamente piani e programmi didattici entro i limiti fissati dal "Quadro di indirizzi".

Sui docenti giornalisti, sui tutor, sui tecnici addetti ai vari servizi (se iscritti all'Odg), sul direttore dei laboratori e delle testate e sul direttore del master (se giornalista), il Comitato esecutivo esprime un parere vincolante che deve essere richiesto almeno 45 giorni prima dell'inizio dei corsi.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la penalizzazione prevista dall'articolo 12.

L'Ordine dei giornalisti territorialmente competente ha facoltà di far pervenire al Comitato esecutivo un suo parere motivato entro 15 giorni dalla richiesta.

Il parere vincolante del Comitato esecutivo deve essere formalizzato alla scuola entro i 30 giorni dalla richiesta. In assenza di tale comunicazione alla scuola, il parere s'intende positivo.

In particolare ai giornalisti docenti sono richiesti:

- iscrizione all'Albo da almeno 5 anni;
- esperienza professionale nella disciplina o nella specialità d'insegnamento comprovata da circostanziato curriculum;
- capacità didattica ed espositiva;
- adeguata preparazione teorica, in particolare per quanto riguarda la deontologia professionale;
- adempimento degli obblighi formativi relativi all'ultimo triennio.

Ai tutor è richiesto l'adempimento degli obblighi formativi relativi all'ultimo triennio.

Art. 16.

Raggruppamenti disciplinari di base

Gli insegnamenti teorici e pratici necessari per la formazione del giornalista rispondono ai contenuti dei seguenti raggruppamenti disciplinari e tengono conto delle materie previste dall'articolo 44 del DPR 115/1965:

- a) - Sistema dell'informazione e del giornalismo;
- b) - Fonti, regolamentazione e fondamenti culturali dell'informazione;
- c) - Etica e deontologia;
- d) - Tecniche multimediali e sviluppo tecnologico;
- e) - Lavoro autonomo, uffici stampa, evoluzione del mercato del lavoro;

V - FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 17.

Formazione pratica nelle scuole

La formazione pratica degli allievi deve avvenire attraverso esercitazioni, raccolta di notizie – anche sul campo con l'accreditamento da parte della scuola presso le varie fonti istituzionali e non – e lavoro redazionale per organi di informazione editi dalle scuole.

In particolare, a partire dal secondo trimestre, le scuole editano:

a) un periodico, almeno quindicinale, a stampa o in alternativa in formato .pdf disponibile online dedicato agli approfondimenti sui temi della realtà locale, nazionale e internazionale;

b) un quotidiano online costantemente aggiornato sulla cronaca locale e su temi generali. È necessario evitare che nel giornale online confluiscono soltanto i materiali prodotti per gli altri media, ognuno dei quali ha un proprio specifico linguaggio;

c) rubriche radiofoniche periodiche e almeno due GR settimanali con servizi disponibili sul sito e, previa autorizzazione da parte del Comitato esecutivo, possibilmente diffusi attraverso stazioni locali. La realizzazione deve essere integrata da corsi di dizione, speakeraggio e conduzione, tenuti da personale di comprovata esperienza e capacità didattica adeguati alle effettive necessità degli allievi;

d) rubriche e servizi giornalistici televisivi di approfondimento e almeno un tg settimanale, disponibili sul sito e possibilmente diffusi attraverso emittenti locali, previa autorizzazione del Comitato esecutivo;

e) un notiziario di agenzia, con cadenza almeno mensile.

Le scuole devono, inoltre, assicurare un percorso formativo sull'attività di ufficio stampa.

Tutti gli allievi nel corso del biennio partecipano alla realizzazione delle diverse testate.

Per ciascuno allievo viene realizzata una cartella personale contenente la scaletta dei servizi; tale cartella dovrà essere inviata al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti al termine di ogni semestre.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la penalizzazione prevista dall'articolo 12.

Art. 18.

Gli stage e i doveri delle scuole

I periodi di formazione (stage) in testate esterne durano da due a tre mesi per ciascun anno, a discrezione delle scuole, secondo quanto stabilito nel bando. Obiettivi dei periodi di pratica guidata sono l'approccio con le realtà operative e la conoscenza dei meccanismi redazionali. All'inizio di ciascun anno di corso la scuola comunica al Comitato tecnico scientifico il periodo di svolgimento dello stage.

Gli stage non possono svolgersi nel periodo 1° luglio-31 agosto salvo per quelli programmati all'estero.

Gli stage sono regolati da convenzioni, concordate di volta in volta fra scuola, e strutture editoriali e organismi di informazione e comunicazione che abbiano in organico almeno tre giornalisti di cui almeno uno professionista.

Le convenzioni con le aziende editoriali e gli stage degli allievi con le relative assegnazioni devono essere comunicati non meno di 15 giorni prima dell'inizio al Comitato esecutivo che, entro 10 giorni dalla ricezione, formalizza l'eventuale parere negativo.

Le convenzioni devono prevedere:

- da parte dell'azienda: la disponibilità ad accogliere l'allievo praticante giornalista; la nomina da parte del direttore della testata di un tutor, che segua il praticante; l'impegno a non utilizzare il praticante in sostituzione di redattori per qualsiasi motivo assenti o per coprire vuoti di organico; eventuali facilitazioni;

- da parte della scuola: la copertura assicurativa infortunistica; il rispetto delle norme aziendali; l'impegno a osservare le norme per i praticanti e a non permettere prestazioni in sostituzione dei redattori.

Le scuole e i Delegati del Consiglio nazionale e del Consiglio regionale vigilano affinché sia evitata un'utilizzazione impropria degli stagisti. A tal fine segnalano eventuali violazioni agli organi territorialmente competenti affinché esercitino il potere disciplinare nei confronti del tutor e del direttore della testata.

Art. 19.

Gli stage e i doveri degli allievi

Gli allievi, in quanto praticanti, sono tenuti al rispetto delle norme contrattuali e deontologiche.

Gli allievi possono firmare o andare in voce o video sotto la personale responsabilità del direttore della testata presso la quale si svolge lo stage.

Le eventuali collaborazioni giornalistiche dovranno essere autorizzate dal direttore della testata e saranno svolte fuori dall'orario e dai locali della scuola.

Al termine di ogni stage, ciascun allievo redige una relazione dettagliata sull'attività svolta all'interno delle testate ospitanti. In assenza di tali relazioni, il direttore delle testate non potrà rilasciare il certificato di compiuta pratica. La scuola trasmette entro 30 giorni le relazioni al Consiglio regionale competente e al Comitato esecutivo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la penalizzazione prevista dall'articolo 12.

Art. 20.

Qualificazione e aggiornamento professionale

Le Università e gli Ordini regionali territorialmente competenti, di intesa con il Comitato esecutivo e con il Comitato tecnico scientifico del Consiglio nazionale, nell'ambito delle attività della scuola possono organizzare corsi di qualificazione e aggiornamento professionale per giornalisti professionisti e pubblicisti.

A tal fine possono sottoscrivere convenzioni, con i soggetti di cui al precedente comma nelle scuole autorizzate, finalizzate a realizzare percorsi formativi.

VI - CONDIZIONI TECNICO-ORGANIZZATIVE E ACCESSO

Art. 21.

Docenti, tutor e attrezzature tecnologiche

L'attività formativa delle scuole si basa sul rapporto fra formazione accademica e formazione pratica volta ad assicurare la padronanza delle tecniche e dei principi necessari per il corretto esercizio dell'attività giornalistica. Per questo essa è affidata a docenti universitari, giornalisti ed esperti.

Il direttore della scuola può essere un accademico o un giornalista laureato iscritto all'albo da almeno 10 anni. Al direttore spetta la responsabilità complessiva dell'efficienza della struttura, del funzionamento dei laboratori e delle attrezzature, dei rapporti con l'Università.

Il direttore dei laboratori e delle testate deve essere un giornalista laureato, iscritto all'Albo da almeno 10 anni. Al direttore spetta l'organizzazione dell'attività professionale, in quanto titolare del potere di certificazione del praticantato, secondo gli artt. 33 e 34 della legge 3.2.1963 n. 69 e l'art. 6 del "Quadro di indirizzi".

Il direttore dei laboratori e delle testate è nominato dall'organo di gestione della scuola, dopo aver acquisito il parere vincolante del Comitato esecutivo.

Al fine di assicurare agli allievi il necessario esercizio pratico del giornalismo, le scuole devono prevedere un numero di giornalisti professionisti adeguato al numero degli allievi e la presenza durante le ore di laboratorio di giornalisti-tutor, di fasce di età junior e senior che, nei rispettivi ambiti siano in grado di far utilizzare agli allievi, in continuo aggiornamento, le forme espressive, le attrezzature e le tecnologie dei diversi media.

Le scuole dovranno avere la disponibilità di attrezzature e tecnologie che garantiscano lo svolgimento di attività proprie di cronisti e redattori nelle condizioni di una testata giornalistica. In particolare ogni scuola dovrà disporre almeno di:

a) un sistema editoriale con una postazione pc per allievo, server centralizzato, software editoriali professionali finalizzati alla pubblicazione su carta, all'impaginazione, all'elaborazione di testi, agenzie e immagini;

sistema editoriale professionale finalizzato alla raccolta, al montaggio e alla messa in onda o in rete di materiali audiovisivi; piattaforme che consentano l'editing video, audio e testuale adeguate, sistemi per l'acquisizione e l'elaborazione di materiali d'agenzia, banche dati o altre fonti on-line, strumenti per l'acquisizione audio e video di materiali primi per l'editing, strumenti per la connessione di testate esterne eventualmente collegate alle redazioni del master.

b) emeroteca, televisori, radio, connessioni Internet per il computer di ciascun allievo, reti wireless;

c) collegamento con agenzie in almeno due postazioni di lavoro;

d) archivi (e/o banche dati) per la documentazione giornalistica.

I docenti e i tutor lavoreranno in stretto rapporto di collaborazione con il direttore dei laboratori e delle testate.

Art. 22.

Accesso alle scuole

L'accesso alle scuole avviene per titoli ed esami.

Ciascuna scuola predispose la selezione nel rispetto dei principi generali indicati dal "Quadro di indirizzi". Il bando per ogni selezione, almeno 40 giorni prima della pubblicazione, deve essere sottoposto all'approvazione del Comitato esecutivo del Consiglio nazionale. La prova di selezione non potrà avvenire se non siano trascorsi almeno 15 giorni dalla trasmissione al Comitato esecutivo delle domande dei partecipanti.

Il bando di selezione deve prevedere che le domande di partecipazione, a pena di inammissibilità, siano accompagnate dall'attestazione del versamento della somma di 150,00 (centocinquanta/00) euro a titolo di contributo istruttorio e di diritti di segreteria.

Il numero di allievi ammessi al corso non può essere superiore alla metà di coloro che hanno completato la prova scritta di cui al successivo art. 24, fermi restando i limiti fissati nell'articolo 5. La selezione non può svolgersi se il numero dei candidati è inferiore a 20. La graduatoria della selezione, con i punteggi parziali e finali, è pubblicata sul sito della scuola fino allo scadere dei termini per eventuali subentri. La graduatoria deve essere tempestivamente trasmessa al Consiglio regionale competente e al Comitato esecutivo.

Nel bando devono essere esplicitate le finalità formative del master. È obbligatorio inserire la comunicazione che: "La frequenza non comporta in alcun modo un automatico sbocco occupazionale".

Art. 23.

Le commissioni di selezione

La commissione per le selezioni d'accesso ai corsi è formata da giornalisti con almeno dieci anni di anzianità e da un egual numero di docenti o esperti indicati dalle Università. La commissione

è presieduta da un docente universitario il cui voto prevale a parità di giudizio. La correzione delle prove deve avvenire in maniera collegiale. La commissione legge nella medesima seduta gli elaborati di ciascun candidato e, dopo averne ultimata la singola valutazione, assegna a ciascuno il relativo punteggio complessivo per la definizione della graduatoria.

I giornalisti sono indicati dal Consiglio regionale competente e almeno due dal Consiglio nazionale.

All'atto della richiesta dei nominativi dei rappresentanti del Consiglio nazionale, la scuola comunica al Comitato esecutivo i nomi degli altri componenti la commissione.

Art. 24.

Prove di selezione e valutazione dei titoli

Per quanto concerne i titoli, devono essere considerati:

- punteggio del diploma di laurea, della laurea triennale, della laurea specialistica o dell'eventuale laurea magistrale;
- frequenza di corsi di specializzazione o di perfezionamento utili all'esercizio del giornalismo;
- eventuale iscrizione all'Albo dei giornalisti;
- conoscenza certificata di lingue straniere.

Alle lauree verrà attribuito un valore da 10 a 30/60, mentre per i corsi utili all'esercizio del giornalismo, per l'iscrizione all'Albo e la conoscenza di lingue estere (oltre l'inglese) verranno assegnati tre punteggi, singolarmente non superiori a 10/60.

Sulla base dei titoli è stilata una graduatoria. I candidati sostengono gli esami di ammissione, volti ad accertare l'attitudine all'attività giornalistica. Gli esami dovranno articolarsi in prove scritte e orali.

Le prove scritte consistono:

- 1) nello svolgimento di un argomento di attualità scelto dal candidato tra quelli indicati dalla Commissione esaminatrice (60 righe di 60 caratteri);
- 2) nella sintesi di un ampio articolo o di più lanci di agenzia in un massimo di 15 righe;
- 3) nella risposta a quiz concernenti argomenti di cultura generale.

La prova orale consiste nell'accertamento, da parte di un insegnante o di un esperto di lingua madre, della padronanza della lingua inglese e in un colloquio individuale con i componenti della Commissione su argomenti di attualità.

La valutazione delle prove scritte e orali è espressa con un punteggio in sessantesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 36/60mi nel complesso delle prove scritte.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 36/60mi.

La graduatoria finale è ottenuta dalla media dei punteggi delle prove scritte e orali ed è espressa in sessantesimi.

Per i candidati a pari punteggio ci si attiene all'ordine risultante dalla graduatoria per titoli. In caso di ulteriore parità si tiene conto, del punteggio nella prova scritta, quindi di quello nella prova di inglese e, se necessario, prevale la minore età.

VII - PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE

Art. 25.

Domande per l'autorizzazione

Al fine di ottenere l'autorizzazione, mediante convenzioni biennali con il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, le scuole devono presentare direttamente al Consiglio nazionale dell'Ordine o per il tramite del Consiglio regionale territorialmente competente, una domanda corredata dalla seguente documentazione:

- a) Statuto, Regolamento e deliberazioni degli organi direttivi relativi alla istituzione della scuola e alla composizione degli organi statutari tenendo conto delle indicazioni di cui al precedente art. 8;
- b) preventivo delle spese e previsione di copertura, specificando natura, durata non inferiore al biennio e composizione delle fonti di finanziamento, ai sensi dell'art. 3, lettera b) del "Quadro di indirizzi";
- c) consenso motivato del Consiglio regionale territorialmente competente, il quale dovrà esprimersi entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta;
- d) programma annuale dettagliato dell'organizzazione dei corsi nonché il relativo piano sia per la parte teorica, sia per i laboratori, nel rispetto del rapporto fissato dall'art. 4 del "Quadro di indirizzi";
- e) convenzioni con Università (nel caso degli Istituti per la Formazione al giornalismo), che assicurino la reciproca collaborazione per la formazione culturale e per quella tecnico-pratica;
- f) composizione del progetto del corpo docente, sia accademico sia giornalistico, con indicazione dei relativi curriculum;
- g) ampia descrizione dei locali, delle attrezzature tecnologiche e delle strutture didattico-organizzative in grado di assicurare la più ampia formazione multimediale, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 6, lett. a), b), c) e d);
- h) indicazione delle testate previste dalla scuola;
- i) impegno a garantire l'assistenza legale al direttore della testata e agli allievi nell'ambito dello svolgimento dell'attività redazionale e nel corso dello stage.

VIII - NORMA FINALE

Art. 26.

Efficacia del "Quadro di indirizzi" e delle norme contenute.

Le norme contenute nel presente Quadro di indirizzi entrano in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni direttive giudicanti

D.P.R. 1.10.2018 - REG. C.C. 9.10.2018

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Lanciano, a sua domanda, del dott. Riccardo AUDINO, nato a Velletri il 22 luglio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino, a sua domanda, della dott.ssa Anna BELLO, nata a Torino il 17 maggio 1960, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Ancona, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti elevate di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Larino, a sua domanda, della dott.ssa Isabella GINEFRA, nata a Bari l'11 luglio 1961, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, a sua domanda, della dott.ssa Tiziana PAOLILLO, nata a Genova il 23 agosto 1972, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore presso il Tribunale per i minorenni di Genova, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona, a sua domanda, del dott. Ubaldo PELOSI, nato ad Avellino il 6 febbraio 1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Avezzano, a sua domanda, della dott.ssa Zaira SECCHI, nata a Roma il 18 giugno 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Roma, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 9.10.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Domenico Camillo BONARETTI, nato a Milano il 22 marzo 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, già consigliere della Corte di Appello di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello, con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Alfredo COSENZA, nato a Belvedere Marittimo il 26 ottobre 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cosenza, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Paola, con funzioni di presidente della sezione penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Gianluca FALCO, nato ad Atri il 5 agosto 1973, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Pescara, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Chieti, con funzioni di presidente di sezione, settore civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Patrizio GATTARI, nato ad Tolentino il 27 febbraio 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, già giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale, con funzioni di presidente di sezione, settore civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Giovanni Battista Francesco ROLLERO, nato a Genova il 7 luglio 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, già consigliere della Corte di Appello di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale della stessa città, con funzioni di presidente di sezione, settore civile.

Conferimento delle funzioni semidirettive requirenti

D.M. 9.10.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado al dott. Rocco ALFANO, nato a Cava de' Tirreni il 24 febbraio 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica

presso il Tribunale di Salerno, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Procura della Repubblica, con funzioni di procuratore aggiunto.

Collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura, proroga, richiami nel ruolo giudiziario e trasferimenti

DD.MM. 9.10.2018

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Sebastiano ARDITA, nato a Catania l'1 gennaio 1966, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Catania, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - della dott.ssa Paola Maria BRAGGION, nata a Verona il 11 maggio 1965, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Corrado CARTONI, nato a Roma il 31 agosto 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Giuseppe CASCINI, nato a Napoli il 6 maggio 1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Roma, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Michele CIAMBELLINI, nata a Genova il 28 agosto 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Paolo CRISCUOLI, nato a Palermo il 3 agosto 1975, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - della dott.ssa Alessandra DAL MORO, nata a Portogruaro

il 5 gennaio 1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Piercamillo DAVIGO, nato a Candia Lomellina il 20 ottobre 1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - della dott.ssa Concetta Angela Roberta GRILLO, nato a Catania il 26 marzo 1963, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di sezione del Tribunale di Caltagirone, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Antonio LEPRE, nato a Napoli il 21 gennaio 1970, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Marco MANCINETTI, nato a Viterbo il 25 settembre 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - della dott.ssa Loredana MICCICHE', nata a Palermo il 21 settembre 1967, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Gianluigi MORLINI, nato a Reggio Emilia il 25 luglio 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Emilia, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Luigi SPINA, nato a Roma il 10 giugno 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Mario SURIANO, nato a Napoli il 5 aprile 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura – a decorrere dalla data di insediamento del 25 settembre 2018 - del dott. Giovanni ZACCARO, nato a Bari il 2 agosto 1972, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Bari, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

D.M. 9.10.2018

Decreta la proroga, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Elisa Francesca MORETTI, nata a Milano il 5 febbraio 1974, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di esperto nazionale distaccato presso la Direzione Generale (DEVCO) della Commissione Europea in Bruxelles, fino al 31 gennaio 2021.

DD.MM. 9.10.2018

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Paola ACCARDO, nata a Roma il 25 settembre 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Consiglio d'Europa in Strasburgo in qualità di esperto giuridico e co-agente, e la riassegnazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Milano, con funzioni di consigliere, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Gianfederica DITO, nata a Roma il 27 settembre 1962, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia con l'incarico di Direttore dell'Ufficio Terzo, e la riassegnazione della medesima, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, con funzioni di sostituto procuratore, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Paolo Andrea TAVIANO, nato a Perugia il 21 settembre 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di consigliere giuridico, e la riassegnazione dello stesso al Tribunale di Roma con funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

DD.MM. 9.10.2018

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe BERSANI, nato a Cortemaggiore l'1 luglio 1964, magistrato ordinario di sesta va-

lutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Cremona, a sua domanda, al Tribunale di Alessandria, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Venera CONDORELLI, nata ad Acireale il 24 luglio 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Siracusa, a sua domanda, al Tribunale di Catania con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Antonio NATALE, nato a Grumo Nevano il 13 aprile 1962, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Salvatore PALMERI, nato a Catania il 25 dicembre 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Caltanissetta, a sua domanda, al Tribunale di Siracusa con le stesse funzioni.

D.M. 23.10.2018

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Cristina MATTEI, nata a Campi Salentina il 13 giugno 1980, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Milano, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni di Lecce con funzioni di giudice.

Conferme negli incarichi semidirettivi

DD.MM. 9.10.2018

Decreta la conferma del dott. Luigi FRUNZIO, nato a Monza il 3 febbraio 1957, nell'incarico di procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, con decorrenza dal 2 aprile 2018.

Decreta la conferma del dott. Fernando PRODOMO, nato a Napoli il 9 marzo 1956, nell'incarico di Presidente di sezione del Tribunale di Firenze, con decorrenza dal 9 marzo 2016.

Applicazioni extradistrettuali

DD.MM. 9.10.2018

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Padova della dott.ssa Beatrice BERGAMASCO, già giudice di quel Tribunale, trasferita al Tribunale di Mantova, per le udienze dell'11 (a ratifica) e 25 settembre 2018; del 2, 9 e 23 ottobre 2018 e del 6, 13 e 27 novembre 2018 e eventuali successive utili alla trattazione del proc. n. 2666/2011.

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste, della dott.ssa Paola CAMERAN, già sostituto procuratore generale della Repubblica presso quella Corte di Appello, trasferita alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia, alle udienze del 28/9 e 24/10/2018 utili alla trattazione del proc. n. 1178/2016, nonché per le ulteriori eventuali udienze necessarie.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Pistoia, della dott.ssa Jacqueline Monica MAGI, già giudice di quel Tribunale, trasferita alla Corte di Appello di Torino, alle udienze indicate in parte motiva ed a quelle ulteriori eventualmente necessarie alla trattazione e definizione dei procedimenti nn. 2311/2014 e 1729/2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, del dott. Fabio PELOSI, già sostituto procuratore della Repubblica presso quel Tribunale, trasferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa, alle udienze del 17 settembre, 26 ottobre, 5 e 19 novembre, 3 dicembre 2018 ed eventuali successive utili alla trattazione del proc. n. 1025/2018.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Reggio Calabria, della dott.ssa Natina Maria Caterina PRATTICO, già presidente di sezione di quel Tribunale, trasferita con funzioni di Presidente al Tribunale di Castrovillari, all'udienza del 17 settembre 2018 ed a quelle successive necessarie per la definizione del proc. n. 1792/2014.

Rettifiche di dati anagrafici

DD.MM. 9.10.2018

Decreta in tutti gli atti di carriera del dott. Lorenzo Carlo Stefano DALLA PALMA, nato a Leiderdorp – Pasi Bassi (EE) il 15 febbraio 1988, il nome è “Lorenzo Carlo Stefano” e non “Lorenzo” in modo che risulti “Lorenzo Carlo Stefano DALLA PALMA”.

Decreta in tutti gli atti di carriera della dott.ssa Anna Maria PIZZI, nata a Milano il 5 luglio 1959, il nome è “Anna Maria” e non “Anna Maria Enrichetta” in modo che risulti “Anna Maria PIZZI”.

Decreta in tutti gli atti di carriera del dott. Enrico SANDRINI, nato a Verona l'11 febbraio 1958, il nome è “Enrico” e non “Enrico Giuseppe” in modo che risulti “Enrico SANDRINI”.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

DD.MM. 4.9.2018 - V.ti U.C.B. 18.9.2018

Al dott. Lucio BENVENUTO, nato a Mestre il 18.1.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Trieste, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 22.12.2016.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 22.12.2012, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.859,49 (HH07 – cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 22.12.2013 (HH07 – cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1.12.2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, U.P.B. 1.2.1. “funzionamento” del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giuseppe CAPOCCIA, nato a Lecce il 18.5.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 25.2.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.110,51 (HH07 – cl. 8ª - sc. 5°) con anzianità economica di anni 28.

La variazione biennale successiva è maturata il 25.2.2014 (HH07 – cl. 8ª - sc. 6° - con anzianità economica di anni 28) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.2.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Fiorella CASADEI, nata a Cesena il 15.2.1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Rimini, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 135.011,85 (HH07 – cl. 8ª - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2014 (HH07 – cl. 8ª - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Per-

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Dante Maria CIBINEL, nato a Torino il 27.10.1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 30.4.2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30.4.2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 30.4.2011 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.4.2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Cristina DAGNINO, nata a Genova il 4.1.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 25.2.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.110,51 (HH07 – cl. 8^a - sc. 5°) con anzianità economica di anni 28.

La variazione biennale successiva è maturata il 25.2.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6° - con anzianità economica di anni 28) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.2.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Filippo DI BENEDETTO, nato a Ferrara il 23.9.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 25.2.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998,

n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.110,51 (HH07 – cl. 8^a - sc. 5°) con anzianità economica di anni 28.

La variazione biennale successiva è maturata il 25.2.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6° - con anzianità economica di anni 28) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.2.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Enrica DRAGO, nata a Imperia l’1.11.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 25.2.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.110,51 (HH07 – cl. 8^a - sc. 5°) con anzianità economica di anni 28.

La variazione biennale successiva è maturata il 25.2.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6° - con anzianità economica di anni 28) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.2.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco GRECO, nato a Campania il 23.7.1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 31.7.2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 31.7.2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 31.7.2011 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Per-

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Lorenzo MIAZZI, nato a Barbona il 26.7.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 135.011,85 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Silvana ORONZO, nata a Roma l'8.8.1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Imperia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 25.1.2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 25.1.2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,99 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 25.1.2012 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1.1.2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Vincenzo Antonio PANEBIANCO, nato a Catania il 2.11.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Ragusa, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 25.2.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.110,51 (HH07 – cl. 8^a - sc. 5°) con anzianità economica di anni 28.

La variazione biennale successiva è maturata il 25.2.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6° - con anzianità economica di anni 28) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.2.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Carlo SABATINI, nato a Roma il 24.11.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Rieti, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 135.011,85 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Ida SCOTTO, nata a Genova l'8.5.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 135.011,85 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 5.9.2018 - V.ti U.C.B. 18.9.2018

Al dott. Pietro CAROLA, nato a Napoli il 9.8.1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità,

con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 135.011,85 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giovanni DI LEO, nato a Palermo il 14.6.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2017.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2013, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 135.011,85 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2014 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Roberto PASSALACQUA, nato a Bologna l'1.12.1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 19.3.2012.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 19.3.2008, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 122.893,44 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 19.3.2009 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. 112/2008, dall'1.3.2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Filippo SPIEZIA, nato a Napoli il 13.2.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura per assumere l'incarico di membro nazionale italiano presso Eurojust L'Aja, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8.3.2018.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 8.3.2014, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 134.216,58 (HH07 – cl. 8^a - sc. 5°).

La variazione biennale successiva è maturata il 8.3.2015 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.3.2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 19.9.2018

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Simonetta BOCCACCIO, nata a Genova il 10.4.1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 3.11.2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola BONETTI, nata a Rimini il 25.10.1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna BONSIGNORIO, nata a Imperia il 14.6.1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Imperia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29.9.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alberto BRAGHIN, nato a Adria l'1.1.1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Massimo COLTRO, nato a Verona l'1.2.1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verona, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Lorenzo Pietro FABRIS, nato a Genova il 3.3.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Eleonora FINI, nata a Bari il 5.3.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Angelo Valerio LANNA, nato a Milano il 4.9.1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella MASCARINO, nata a Savona il 2.11.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano STORTO, nato a Bergamo il 21.3.1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Augusto TATANGELO, nato a Napoli il 28.12.1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca TORRI, nata a Modena il 20.1.1966, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Guido VANNICELLI, nato a Roma il 4.7.1966, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

D.M. 25.9.2018

Decreta di riconoscere al dott. Cosimo D'ARRIGO, nato a Messina il 25.8.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 4.9.2018 - V.ti U.C.B. 18.9.2018

Al dott. Antonio ARDITURO, nato a Portici il 26.2.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura per assumere il mandato di componente del Consiglio Superiore della Magistratura, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8^a - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Per-

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Francesca BRESCIANI, nata a Livorno il 17.1.1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3.12.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3.12.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 107.194,91 (liv. HH06 – 8ª cl. 4º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3.10.2019 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.5º) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.10.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Michele CIAMBELLINI, nato a Genova il 28.8.1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall’8.7.2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l’8.5.2016 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.5.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Antonio GIGLIO, nato a Catanzaro il 12.7.1968, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Grazia Maria GRIECO, nata a Torre Annunziata il 2.1.1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pisa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall’11.4.2015.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall’11.4.2015 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l’11.2.2017 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.2.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Cristiana MACCHIUSI, nata a Roma il 12.6.1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Adriana PEZZO, nata a Catanzaro il 21.4.1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Federico Vincenzo Amedeo ROLFI, nato a Milano il 5.7.1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Cristina TABACCHI, nata a Milano il 25.3.1968, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Savona, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 5.5.2018 - Viti U.C.B. 18.9.2018

Alla dott.ssa Isabella Maria ALLIERI, nata a Porto San Giorgio il 24.5.1960, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Chieti, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'11.8.2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'11.8.2016 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'11.6.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.6.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco DE FALCO, nato a Napoli il 14.5.1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 23.12.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 23.10.2019 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.10.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Chiara MINERVA, nata a Altamura il 12.6.1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Michele NARDI, nato a Pavia l'1.8.1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'1.10.2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'1.10.2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'1.8.2013 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.8.2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Lilia PAPOFF, nata a Roma il 5.3.1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

D.M. 11.9.2018 - V.to U.C.B. 18.9.2018

Alla dott.ssa Francesca FRADDOSIO, nata a Roma il 19.8.1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, è riconosciuto il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.2.2017.

Pertanto al suddetto magistrato, a decorrere dal 23.2.2017, è attribuito lo stipendio annuo lordo di €. 86.809,13 (liv. HH05 cl. 8ª).

La variazione biennale successiva maturerà il 23.2.2019 (HH05 – cl. 8ª sc. 1°) e l'attribuzione del corrispondente valore economico verrà corrisposta dall'1.2.2019.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 25.9.2018

Decreta di riconoscere al dott. Stefano VITELLI, nato a Viareggio il 7.1.1974, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 4.9.2018 - V.to U.C.B. 18.9.2018

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Caterina ASCIUTTO, nata a Reggio Calabria l'8.7.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Reggio Calabria, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di €. 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Marco BILISARI, nato a Grosseto il 12.4.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Grosseto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2017.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2017, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2018 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di €. 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2019 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2019.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Riccardo CRUCIOLI, nato a Genova il 6.3.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Claudia D'ALITTO, nata a Napoli il 5.10.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Luigi LA BATTAGLIA, nato a Bari il 2.3.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina MAZZUOCCO-LO, nata a Roma il 27.9.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative di Vice Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 5.9.2018 - V.ti U.C.B. 18.9.2018

Decreta di riconoscere al dott. Cesare RUSSO, nato a Palermo il 28.9.1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale della giustizia civile del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18.1.2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 18.1.2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18.1.2016 e sarà attribuita economicamente dal 1.1.2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Linda VACCARELLA, nata a Terracina il 23.7.1973, magistrato il quale ha già conseguito

la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Latina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità

DD.MM. 19.9.2018

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elena Maria CALAMITA, nata a Catania il 4.8.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Elio DI MOLFETTA, nato a Terlizzi il 12.6.1974, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria FEDELE, nata a Castellaneta il 10.2.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe FIENGO, nato a Mesagne il 4.10.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia STANO, nata a Bari il 14.5.1971, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Alessandra TEDDE, nata a Sassari il 21.7.1970, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 25.9.2018

Decreta di riconoscere al dott. Giorgio BOCCIARELLI, nato a Roma il 19.1.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nuoro, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura CANTORE, nata a Carbonara di Bari il 7.7.1967, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Maurizio DE FRANCHIS, nato a Napoli il 26.11.1974, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco DILISO, nato a Biondo il 4.7.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Monica MARRAZZO, nata a Napoli il 12.5.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice

del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Luca MICELI, nato a Cassano allo Jonio il 25.12.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria PALMIERI, nata a Formia il 13.7.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Alessandra PINTO, nata a Napoli il 7.3.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Chiara RAFFIOTTA, nata a Catania l'1.1.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Debora RIZZA, nata a Cernusco sul Naviglio il 4.5.1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Micol SABINO, nata a Padova il 20.6.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della prima valutazione di professionalità

DD.MM. 4.9.2018 - V.ti U.C.B. 18.9.2018

Alla dott.ssa Chiara BOSACCHI, nata a Pavia il 30.7.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Pavia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Giulia COLANGELI, nata a L'Aquila il 13.9.1982, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Alex COSTANZA, nato a Agrigento il 23.5.1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8.6.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8.6.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8.1.2018 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.1.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Gabriella IAGULLI, nata a Napoli il 14.5.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall’1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Marco PIETRICOLA, nato a Terracina il 6.8.1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Latina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall’1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Claudia TOSONI, nata a Milano il 29.7.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, trasferita con delibera consiliare del 20.6.2018 al Tribunale di Milano con funzioni di giudice della sezione lavoro, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall’1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

DD.MM. 5.9.2018 - V.ti U.C.B. 18.9.2018

Alla dott.ssa Federica IZZO, nata a Napoli il 23.3.1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Palmi, trasferita con delibera consiliare del 20.6.2018 al Tribunale di Napoli Nord in Aversa con funzioni di giudice della sezione lavoro, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall’1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Pasquale VILLANI, nato a Nocera Inferiore il 24.11.1973, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Pavia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2017.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 2.5.2017, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 2.12.2017 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall’1.12.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Conferimento delle funzioni giurisdizionali

DD.MM. 4.9.2018 - V.ti U.C.B. 19.9.2018

La dott.ssa Francesca MARCHESE, nata a Torino il 7.7.1984, nominata con D.M. 18.1.2016 magistrato ordinario in tirocinio

presso il Tribunale di Torino, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Biella con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.7.2017 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 18.7.2019 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.7.2019.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Alessandra NOCCO, nata a Maglie il 23.5.1987, nominata con D.M. 18.1.2016 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Torino, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Cuneo con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.7.2017 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 18.7.2019 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.7.2019.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 17.9.2018 - V.ti U.C.B. 25.9.2018

La dott.ssa Norma CARDULLO, nata a Messina il 27.6.1983, nominata con D.M. 3.2.2017 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3.2.2018 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 3.2.2020 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.2.2020.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Simona DI RAUSO, nata a Caserta il 29.8.1984, nominata con D.M. 18.1.2016 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Campobasso con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.7.2017 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 18.7.2019 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.7.2019.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Benedetta FERONE, nata a Napoli l'8.9.1984, nominata con D.M. 18.1.2016 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale per i minorenni di Campobasso con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.7.2017 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 18.7.2019 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.7.2019.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Lorenza RECANO, nata a Napoli il 25.4.1983, nominata con D.M. 18.1.2016 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino con funzioni di sostituto procuratore.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.7.2017 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 18.7.2019 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.7.2019.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Marianna RICCI, nata a Napoli il 3.11.1985, nominata con D.M. 3.2.2017 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata con funzioni di sostituto procuratore.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3.2.2018 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 3.2.2020 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.2.2020.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Anna Sofia SELLITTO, nata a Benevento il 5.12.1986, nominata con D.M. 3.2.2017 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3.2.2018 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 3.2.2020 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.2.2020.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Autorizzazione allo svolgimento del periodo di tirocinio presso altra sede

DD.MM. 19.9.2018

La dott.ssa Maria Grazia BARBUTO, nata a Catania il 4.5.1986, magistrato ordinario nominata con D.M. 7.2.2018, in tirocinio presso il Tribunale di Genova, è autorizzata a svolgere il tirocinio presso il Tribunale di La Spezia.

La dott.ssa Carlotta D'ALESSANDRO, nata a Roma il 27.1.1987, magistrato ordinario nominata con D.M. 7.2.2018, in tirocinio presso il Tribunale di Bari, è autorizzata a svolgere il tirocinio presso il Tribunale di Campobasso.

Il dott. Marco MARANO, nato a Salerno il 27.7.1988, magistrato ordinario nominato con D.M. 7.2.2018, in tirocinio presso il Tribunale di Genova, è autorizzato a svolgere il tirocinio presso il Tribunale di Salerno.

La dott.ssa Elena PICCINNI, nata a Rovereto il 8.3.1987, magistrato ordinario nominata con D.M. 7.2.2018, in tirocinio presso il Tribunale di Trento, è autorizzata a svolgere il tirocinio presso il Tribunale di Rovereto.

Comunicati concernenti collocamenti in aspettativa, conferme, autorizzazioni ad astenersi dal lavoro e rettifiche

DD.M.M. 15/06/2018

Si comunica che la dott.ssa Francesca ALTRUI, giudice del Tribunale di PERUGIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 10 novembre 2017 al 7 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fortuna BASILE, giudice del Tribunale di LAGONEGRO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 21 al 22 dicembre 2017, con gli assegni interi per il 22 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 21 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Eleonora CALEVI, giudice del Tribunale di VERCELLI, già assente per giorni quarantaquattro nel corso dell'anno 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 23 al 30 marzo 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 24 al 30 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo per il giorno 23 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona D'AURIA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 2 febbraio all'1 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lilla DE NUCCIO, giudice del Tribunale di REGGIO CALABRIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 23 gennaio al 16 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 24 gennaio al 16 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 23 gennaio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Loredana FERRARA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 15 febbraio 2018 con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessandra FINI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 14 al 16 febbraio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Piera Cristina GIANNUSA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di REGGIO EMILIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 19 marzo al 31 luglio 2018, con gli assegni interi dal 20 marzo al 2 maggio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 19 marzo 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 3 maggio al 31 luglio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica IZZO, giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 6 dicembre 2017 al 1° gennaio 2018, con gli assegni interi dal 7 dicembre 2017 al 1° gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 6 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che i DD. MM. 2 maggio 2018 e 16 maggio 2018 con i quali la dott.ssa Federica IZZO, giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 gennaio al 15 febbraio 2018, sono stati rettificati nel trattamento economico nel senso che la dott.ssa IZZO, già assente dal 6 dicembre 2017 al 1° gennaio 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 gennaio al 15 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 2 gennaio al 14 febbraio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento per il giorno 15 febbraio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona MAISTO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 4 febbraio al 5 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carla MORICONI, consigliere della Corte di Appello di ANCONA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 1° dicembre 2017 al 27 febbraio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 2 febbraio 2018, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 28 febbraio 2018, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Paola PASSERONE, giudice del Tribunale di BOLOGNA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 14 febbraio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Luigi PETRACCONI, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 1° marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca PINACCHIO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 16 marzo al 28 aprile 2018, con gli assegni interi dal 17 marzo al 28 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 16 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giusi PISCITELLI, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 21 al 23 novembre 2016, con gli assegni interi dal 22 al 23 novembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 21 novembre 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giusi PISCITELLI, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, per il giorno 25 ottobre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria ROSSI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 5 marzo al 18 aprile 2018, con gli assegni interi dal 6 marzo al 18 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 5 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 28/06/2018

Si comunica che la dott.ssa Barbara CAPONETTI, giudice del Tribunale di GORIZIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 21 al 23 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Barbara CAPONETTI, giudice del Tribunale di GORIZIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 28 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 27 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rita CAROSELLA, consigliere della Corte di Appello di CAMPOBASSO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 13 febbraio al 28 febbraio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sabrina CIGNINI, giudice del Tribunale di TERAMO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 19 febbraio al 31 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

si comunica che la dott.ssa Vittoria CORREA, giudice del Tribunale per i minorenni di L'AQUILA, è stata collocata, a sua domanda in aspettativa dal 6 al 25 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina DENARO, giudice del Tribunale di PALERMO, già assente per giorni cinquantadue nel corso dell'anno 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° al 31 marzo 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lilla DE NUCCIO, giudice del Tribunale di REGGIO CALABRIA, già assente dal 23 gennaio al 16 febbraio 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 17 al 23 febbraio 2018, con gli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonietta DODARO, giudice del Tribunale di PAOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 28 febbraio al 16 aprile 2018, con gli assegni interi dal 1° marzo al 13 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 28 febbraio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 14 al 16 aprile 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Ferdinando ESPOSITO, giudice del Tribunale di TORINO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa, dal 4 al 23 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno.

si comunica che la dott.ssa Iolanda GAUDINO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, già assente per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 marzo al 6 aprile 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 22 dicembre 2017, è stato parzialmente rettificato nel trattamento economico e la dott.ssa Alessia LA PLACA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di VICENZA, già assente dal lavoro per giorni uno nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dall'11 ottobre al 7 dicembre 2017 e dal 21 gennaio al 23 marzo 2018, con gli assegni interi dal 12 ottobre al 23 novembre 2017 e dal 22 gennaio al 6 marzo 2018, ridotti di un terzo per i giorni 11 ottobre 2017 e 21 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 24 novembre al 7 dicembre 2017 e dal 7 al 23 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia Maria LIGNANI, giudice del Tribunale di PERUGIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 26 al 30 marzo 2018 e dal 3 al 6 aprile 2018, con gli assegni interi dal 27 al 30 marzo 2018 e dal 4 al 6 aprile 2018, ridotti di un terzo per i giorni 26 marzo e 3 aprile 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina LONGO, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 8 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Antonio Maria LUNA, Presidente della sezione lavoro del Tribunale di ROMA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 20 febbraio al 29 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elisa PINNA, giudice del Tribunale di MASSA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 5 al 17 marzo 2018, con gli assegni interi dal 6 al 17 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 5 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Emanuela PORCU, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di NUORO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 al 22 marzo 2018, con gli assegni interi dal 9 al 22 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elisa SABUSCO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CAMPOBASSO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 27 al 30 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Isabella Amelia Anna Maria SAMEK LODOVICI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MILANO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dall'8 al 14 maggio 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maddalena SATURNI, giudice del Tribunale di PADOVA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 5 febbraio al 1° giugno 2018, con gli assegni interi dal 6 febbraio al 21 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 5 febbraio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 marzo al 1° giugno 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Stefania SCARLATA, consigliere della Corte di Appello di CATANIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 15 febbraio al 19 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 27/07/2018

Si comunica che il dottor Filippo BEATRICE, procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di NAPOLI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 7 marzo al 5 aprile 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Mila BONDI CIUTTI, giudice del Tribunale di FERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 6 al 7 marzo 2018, con gli assegni interi il giorno 7 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 6 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fedora CAVALCANTI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 20 marzo al 3 maggio 2018, con gli assegni interi dal 21 marzo al 3 maggio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 20 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Venera CONDORELLI, giudice del Tribunale di SIRACUSA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° aprile al 30 settembre 2018, con gli assegni interi dal

2 aprile al 15 maggio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 1° aprile 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 16 maggio al 30 settembre 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Venera CONDORELLI, giudice del Tribunale di SIRACUSA, già assente dal 1° aprile al 30 settembre 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° ottobre 2018 al 31 marzo 2019, con gli assegni interi dal 1° gennaio al 14 febbraio 2019, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018 e dal 15 febbraio al 31 marzo 2019 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen Anna Lidia CORVINO, giudice del Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 26 marzo al 4 aprile 2018, con gli assegni interi dal 27 marzo al 4 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 26 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica D'AURIA, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 26 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica D'AURIA, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 9 aprile 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Monia DE FRANCESCO, giudice del Tribunale di MESSINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 23 aprile al 26 luglio 2018, con gli assegni interi dal 24 aprile al 6 giugno 2018, ridotti di un terzo per il giorno 23 aprile 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 7 giugno al 26 luglio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona DE SALVO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 29 al 30 marzo 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Lucio DI STEFANO, magistrato collocato fuori del ruolo organico della magistratura perché in servizio al MINISTERO della GIUSTIZIA – Direzione Generale della Giustizia Civile – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 al 24 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Petra GIUNTI, giudice del Tribunale per i Minorenni di L'AQUILA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 5 all'8 marzo 2018, con gli assegni interi dal 6 all'8 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 5 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria GUARAGNELLA, giudice del Tribunale di BARI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 24 luglio al 7 agosto 2018, con gli assegni interi dal 25 luglio al 7 agosto 2018, ridotti di un terzo per il giorno 24 luglio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona MAISTO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 6 al 13 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giorgia MARCATAJO, giudice della sezione lavoro del Tribunale di AGRIGENTO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 14 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Luca MELIS, giudice del Tribunale di CAGLIARI, in aspettativa dal 25 settembre al 29 ottobre 2017, è stato confermato, a sua domanda, aspettativa dal 30 ottobre al 18 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Luca MELIS, giudice del Tribunale di CAGLIARI, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 26 novembre 2017 perché in aspettativa dal 25 settembre al 3 dicembre 2017, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 4 al 18 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 2 maggio 2018 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo a decorrere dal 4 dicembre 2018. Il predetto magistrato è stato richiamato in ruolo dal 19 dicembre 2017, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Alessandra NOCCO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 aprile al 4 luglio 2018, con gli assegni interi dal 5 aprile al 18 maggio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 4 aprile 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 19 maggio al 4 luglio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia PECORARO, giudice del Tribunale di CATANZARO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 10 aprile al 24 maggio 2018, con gli assegni interi

dall'11 aprile al 24 maggio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 10 aprile 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maddalena SATURNI, giudice del Tribunale di PADOVA, già assente per giorni centodiciassette nel corso dell'anno 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 giugno al 13 luglio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca SICILIA, giudice del Tribunale di VALLO DELLA LUCANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 14 al 15 marzo 2018, con gli assegni interi il giorno 15 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 14 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura Cesira Giuseppina STELLA, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 26 al 30 marzo 2018, con gli assegni interi dal 27 al 30 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 26 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Dora TAGLIAFIERRO, giudice del Tribunale di LAGONEGRO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'11 al 17 marzo 2018, con gli assegni interi dal 12 al 17 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 11 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Linda VACCARELLA, giudice del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 16 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alima ZANA, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 3 al 4 aprile 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 03/08/2018

Si comunica che la dott.ssa Delia ANIBALDI, giudice del Tribunale di SPOLETO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 18 al 28 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 19 al 28 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 18 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Giampaolo BONINSEGNA, giudice del Tribunale di FIRENZE, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 14 al 16 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Giovanni BULFAMANTE, giudice del Tribunale di PALERMO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 febbraio all'8 aprile 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elena Maria Teresa CALAMITA, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 15 marzo al 28 aprile 2018, con gli assegni interi dal 16 marzo al 28 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 15 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola CAPPELLO, giudice del Tribunale di NUORO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 gennaio al 31 marzo 2018, con gli assegni interi dal 9 gennaio al 21 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 febbraio al 31 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina CARRARA, giudice del Tribunale di VERONA, già assente dal 29 gennaio al 28 febbraio 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° al 31 marzo, con gli assegni interi dal 1° al 14 marzo 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 15 al 31 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CAVAZZA, giudice del Tribunale di MANTOVA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 25 gennaio al 23 marzo 2018, con gli assegni interi dal 26 gennaio al 10 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 25 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dall'11 al 23 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CAVAZZA, giudice del Tribunale di MANTOVA, già assente per giorni cinquantotto nel corso dell'anno 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 29 marzo al 26 luglio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura CORAZZA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di BRESCIA, è stata autorizzata, ora per allora, ad astenersi dal lavoro dal 21 febbraio al 9 marzo 2014,

con gli assegni interi dal 22 febbraio al 9 marzo 2014, ridotti di un terzo per il giorno 21 febbraio 2014 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona D'AURIA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, in aspettativa dal 2 febbraio al 1° marzo 2018, è confermata, a sua domanda, in aspettativa dal 2 marzo al 2 aprile 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona DE SALVO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 12 al 17 febbraio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna Maria DIANA, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 14 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Katjuscia D'ORLANDO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di BELLUNO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 22 al 23 febbraio 2018, con gli assegni interi il giorno 23 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 22 febbraio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Mario Gilberto Fausto FIORENTINO, giudice della sezione lavoro del Tribunale di CATANIA, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 19 gennaio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Tommaso GIOVANNETTI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di NUORO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 3 al 7 aprile 2018, con gli assegni interi dal 4 al 7 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 3 aprile 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Petra GIUNTI, giudice del Tribunale per i Minorenni di L'AQUILA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 12 febbraio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Rita GREGORIO, consigliere della Corte di Appello di MESSINA, è stata collocata, a

sua domanda, in aspettativa dal 16 ottobre al 29 novembre 2017 e dall'8 al 27 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina IMPERIALE, giudice del Tribunale di PALERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 23 febbraio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria LEONE, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TARANTO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 5 al 19 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 6 al 19 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 5 febbraio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca Romana MAELLARO, giudice del Tribunale di CIVITAVECCHIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, per il giorno 20 gennaio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ilaria MANCUSI BARONE, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 16 marzo 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica MANFRE', giudice del Tribunale di FERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, per il giorno 11 gennaio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica MANFRE', giudice del Tribunale di FERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 27 febbraio al 1° marzo 2018, con gli assegni interi dal 28 febbraio al 1° marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 27 febbraio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta MARISCOTTI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TIVOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 27 al 28 febbraio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Angela MARTONE, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro,

dal 27 febbraio al 1° marzo 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Angela MARTONE, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 27 marzo al 5 aprile 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Cristina MATTEI, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di sorveglianza di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 10 al 18 gennaio 2018 e dal 7 al 16 febbraio 2018, con gli assegni interi dall'11 al 18 gennaio 2018 e dall'8 al 16 febbraio 2018, ridotti di un terzo per i giorni 10 gennaio e 7 febbraio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Vittorio MELITO, consigliere della Corte di Appello di NAPOLI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 27 febbraio al 29 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Willelma MONTEROTTI, giudice del Tribunale di ANCONA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 9 marzo al 9 settembre 2018, con gli assegni interi dal 10 marzo al 22 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 9 marzo 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 23 aprile al 9 settembre 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elisabetta MORESCHINI, giudice del Tribunale per i minorenni di TRIESTE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 6 all'8 marzo 2018, con gli assegni interi dal 7 all'8 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 6 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rosa PADUANO, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 5 al 18 marzo 2018, con gli assegni interi dal 6 al 18 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 5 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Domenico PANZA, giudice del Tribunale di BOLOGNA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 31 ottobre al 12 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia PERROTTI, procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di MILANO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 21 febbraio al 25 marzo 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Luigi PETRACCONI, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 23 marzo 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Luigi PETRACCONI, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 5 aprile 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Francesco PIZZATO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di AOSTA, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 1° marzo 2018, dal 5 al 9 marzo 2018 e dal 19 al 23 marzo 2018, con gli assegni interi dal 6 al 9 marzo 2018 e dal 20 al 23 marzo 2018, ridotti di un terzo per i giorni 1°, 5 e 19 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Aldo RESTA, giudice del Tribunale di BOLOGNA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 2 al 13 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simonetta SCIRPO, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 14 marzo 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Dora TAGLIAFIERRO, giudice del Tribunale di LAGONEGRO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 1° al 10 marzo 2018, con gli assegni interi dal 2 al 10 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 1° marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Linda VACCARELLA, giudice del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 27 febbraio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DIRIGENTI

Rinnovo di incarichi dirigenziali

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Maria Rita BODINI nata a Cappella de' Picenardi (CR) il 3 giugno 1960 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Brescia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maria Rita BODINI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Brescia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1-quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa BODINI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

la dr.ssa BODINI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BODINI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Maria Elena CRABU nata a Cagliari il 31 luglio 1954 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Sassari, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maria Elena CRABU nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Sassari, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa CRABU dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

la dr.ssa CRABU dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli

obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CRABU in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Fabio GRAZIANO nato a Genova il 25 gennaio 1961 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Genova, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Fabio GRAZIANO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Genova, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. GRAZIANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. GRAZIANO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GRAZIANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Fabio IAPPELLI nato a Napoli il 14 febbraio 1982 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Napoli Nord, posizione dirigenziale istituita con D.M. 10 luglio 2013 ed inserita, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con nota provvedimento del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi in data 24 ottobre 2013.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Fabio IAPPELLI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Napoli Nord, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. IAPPELLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. IAPPELLI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. IAPPELLI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Giuseppa INDELICATO nata a Catania il 18 agosto 1956 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Venezia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Giuseppa INDELICATO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Venezia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa INDELICATO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

la dr.ssa INDELICATO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa INDELICATO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Santo IPPOLITO nato a Cattolica Eraclea (AG) il 22 maggio 1962 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Palermo, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Santo IPPOLITO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Palermo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. IPPOLITO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. IPPOLITO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. IPPOLITO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Marco Ciro LA GIOIA nato a Roma il 20 gennaio 1970 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Nola, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Marco Ciro LA GIOIA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Nola, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. LA GIOIA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. LA GIOIA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. LA GIOIA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosa PULITO nata a Taranto il 22 maggio 1954 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Catania, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Rosa PULITO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Catania, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa PULITO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa PULITO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa PULITO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA nato a Palermo il 4 gennaio 1957 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Termini Imerese, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Termini Imerese, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. RENDA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. RENDA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. RENDA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 21/08/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Nicola STELLATO nato a Napoli il 9 febbraio 1958 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Milano, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Nicola STELLATO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Milano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. STELLATO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. STELLATO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. STELLATO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Conferimento di incarichi di reggenza

P.D.G. 08/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 27/06/2018

D i s p o n e:

Alla dr.ssa Mariarosaria DONNICI, nata a Napoli il 23 luglio 1982, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Velletri è conferito l'incarico di reggenza del Tribunale di Crotone a decorrere dalla data di immissione in possesso e fino al 31 dicembre 2018.

Alla dr.ssa DONNICI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di can-

celleria del Tribunale di Crotone secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 12/07/2018

D i s p o n e:

Al dr. Paolo GRANDI, nato a Bologna il 12 novembre 1958, dirigente amministrativo del Tribunale di Forlì è conferito l'incarico di reggenza del Tribunale di Rimini a decorrere dalla data di immissione in possesso e per il periodo di sei mesi.

Al dr. GRANDI è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Rimini secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 27/06/2018 - REG. CORTE DEI CONTI 12/07/2018

D i s p o n e:

Alla dr.ssa Vilma ZINI, nata a Bologna il 4 aprile 1961, dirigente amministrativo della Procura Generale di Bologna è conferito l'incarico di reggenza della Corte di Appello di Bologna a decorrere dalla data di immissione in possesso e per il periodo di sei mesi.

Alla dr.ssa ZINI è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Bologna secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

DEFUNTI

Magistrati

La dott.ssa Simonetta D'Alessandro, nata a Foggia il 6 agosto 1960, già presidente di sezione del Tribunale di Roma, è deceduta il giorno 6 ottobre 2018.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.